Anno V. Udine — Giovedì 21 Aprile 1887 N. 94.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed Avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

IL BILANCIO
dei principali Stati d'Europa

Non uno dei sette principali Stati di Europa ha il bilancio così forte e solido da potere all'occorrenza, sobbarcarsi alle spese impreviedute di una guerra, o ad altre grandi esigenze, che superino gli ordinarii bisogni dello Stato, senza ricorrere a straordinarii aiuti.

La Germania, che nel bilancio del 1886 aveva iscritta una spesa di tre miliardi 621 milioni e L. 697,028, di fronte ad una entrata di 3 miliardi, 621 milioni e L. 762,805, poteva vantare il piccolo avanzo di L. 65,777.

Sappiamo bene, però, quanti sagrifici abbiano dovuto subire i contribuenti dell'Impero per pareggiare le entrate colle spese e come siano sfumati i 5 miliardi per indennità di guerra pagati dalla Francia.

In Inghilterra avevasi l'anno scorso un disavanzo di quasi 78 milioni.

Il bilancio dell'Impero Austro-Ungarico aveva un *deficit* di 61 milioni e mezzo.

A L. 24 milioni e L. 632,510 ascendeva il disavanzo della Spagna.

Nel bilancio francese l'avanzo di lire 613,024 era puramente illusorio.

Recenti discussioni al Parlamento della Repubblica e gli stessi aumenti delle tariffe doganali hanno rivelato che i tre miliardi e 15 milioni di entrate, fissati nel bilancio dell'anno scorso, non bastano.

Lo stesso ministro delle finanze Dauphin, *in un momento di sincerità* ha detto che il *deficit* del 1888 sarà di 318 milioni ed ha proposto che vi si ripari con un prestito di 182 milioni, e con 136 milioni chiesti alle nuove imposte.

Quanto a noi il ministro delle finanze annunciava per 1886 un avanzo di circa 15 milioni; ma la consistenza effettiva di questa cifra fu molto contestata; e, d'altra parte, l'on. Magliani credeva lo scorso anno di poter contenere l'aumento delle spese per la difesa nazionale e per le opere pubbliche, di cui oggi egli pure riconosce non potersi più fare a meno.

Il solo bilancio della Russia — beata lei! — cammina in perfetto equilibrio: poichè alle entrate di 3 miliardi, 62 milioni e L. 869,476 corrispondeva l'anno scorso l'entità della spesa.

I ministri dello Czar hanno poco da faticare per tenere le partite in pareggio, e si regolano come loro piace meglio, sia nel prendere che nel dare.

E i contribuenti della Russia sono i meno infelici della specie non fortunata.

Essi pagano L. 20,47 all'anno per testa, comprese le teste matte dei nichilisti.

Al sommo della scala spinosa stanno i contribuenti Francesi.

L'anno scorso le rendite del bilancio della Repubblica stavano in ragione di L. 78,98 per ogni abitante. Poi venivano gli inglesi con L. 62,79; i tedeschi con L. 50,87; gli spagnuoli con L. 48,42; gli austro-ungarici con L. 48,22.

Ai contribuenti italiani spettava il sesto posto; essendo le entrate del 1886 in proporzione di L. 47,44 per capo.

Nelle spese del 1886, stanziate sui bilanci dei sette Stati, la media più alta è data dalla Francia, che spende L. 76,44 per ogni cittadino.

In Inghilterra la proporzione è di lire 64.80; nella Germania di L. 51,06; nella Spagna di L. 50,70; nell'Austria-Ungheria di L. 48,51; in Italia di lire 48,24; e in Russia di L. 20,01 per abitante.

Noi abbiamo quindi il sesto posto anche nelle spese, calcolandole sulla popolazione dello Stato; e non si può dire davvero che siamo troppo prodighi, se ci facciamo superare da tutti, meno che *dalla Russia, che non sente ancora* il bisogno di provvedere a certi servizi pubblici, pei quali in Italia ci sembra che non si spenderebbe mai abbastanza.

Guardando ora alle più copiose sorgenti dell'erario nei sette più grandi Stati di Europa, troviamo che le imposte dirette furono pagate l'anno scorso in queste proporzioni:

Germania	L. 341,284,419
Inghilterra	» 500,641,456
Austria-Ungheria	» 468,580,000
Spagna	» 251,238,000
Francia	» 472,687,448
Italia	» 394,520,989
Russia	» 521,862,782

In complesso, furono versati l'anno scorso dei contribuenti dei sette Stati 2 miliardi, 950 milioni e L. 879,994, per le sole imposte dirette.

Ad una somma più forte salirono nel 1886 i redditi delle imposte indirette, che diedero ai sette ministri delle finanze la grazia di 6 miliardi, 464 milioni e L. 229,683, che andarono ripartite così:

Germania	L. 618,685,414
Inghilterra	» 1,127,799,998
Austria-Ungheria	» 786,452,838
Spagna	» 370,108,000
Francia	» 1,428,574,400
Italia	» 560,566,915
Russia	» 1,572,042,120

Nella sola imposta fondiaria, che l'anno scorso diede al nostro erario 186 milioni, siamo preceduti dalla Russia, ove si riscossero 371 milioni, e dall'Austria-Ungheria, che versò più di 267 milioni.

Fummo poco lontani dalla Spagna, che corrispose all'erario 180 milioni per il tributo fondiario, e dalla Francia, che ne diede circa 179.

In Germania i contribuenti della fondiaria pagarono nel 1886 più di 149 milioni.

Non possiamo fermarci, per ragione di brevità, su tutti gli altri titoli delle entrate, che non sono pochi.

Basti sapere che l'anno scorso nelle casse dei sette Stati sono entrati 14 miliardi, e 929 milioni.

Non teniamo conto del movimento di capitali, che fu di 856 milioni; nè delle entrate *pour ordre*, che sono calcolate di 1,438,000,000.

Dove andarono a finire i 15 miliardi e 47 milioni che figurarono nei bilanci passivi dell'anno scorso?

È presto detto.

Le spese obbligatorie assorbirono 5 miliardi e 262 milioni; per gli eserciti si spesero 3 miliardi e 97 milioni, per la marina 952 milioni, e per gli altri servizi degli Stati 5 miliardi e 736 milioni.

Le spese per l'esercito furono l'anno scorso così distribuite:

Germania	L. 491,262,034
Inghilterra	» 520,284,885
Austria Ungheria	» 288,296,215
Spagna	» 132,962,676
Francia	» 574,758,438
Italia	» 254,000,759
Russia	» 862,922,480

Nella media della popolazione, noi diamo all'esercito L. 8,55 per abitante; la Francia L. 15,07; l'Inghilterra lire 14,04; la Germania L. 10,55; la Russia L. 8.01; la Spagna L. 7,70; l'Austria-Ungheria L. 7,32.

E, per la marina, ecco come fu divisa la spesa del 1886:

Germania	L. 58,503,853
Inghilterra	» 349,030,776
Austria-Ungheria	L. 28,447,143
Spagna	» 44,460,726
Francia	» 239,972,545
Italia	» 84,138,508
Russia	» 157,628,028

Nella media, per abitanti, la Francia spese L. 6.09 e noi L. 2,84.

DALLA CAPITALE

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Roma, 19 aprile 1887.

(Flavio). Il nuovo ministero fece ieri il suo ingresso alla Camera, noi diremo ingresso trionfale, perchè il trionfo dee procurarselo, e noi gli batteremo le mani se davvero ci riuscirà.

I primi sintomi di malcontento cominciano a manifestarsi su certi giornali, ma non è a farne caso, poichè se l'opinione pubblica dovesse misurarsi dal tono di certi diarii, si dovrebbe concludere che cotest'opinione non esiste, o quanto meno che l'opinione non consiste in una continua negazione di tutto.

È affatto prematuro voler portar un giudizio oggi sui provvedimenti proposti dal Ministero, quando siamo in presenza al fatto innegabile che dei provvedimenti sono universalmente riconosciuti necessari.

Le parole dette dal Depretis, se lasciano il tempo trovato per coloro che s'aspettavano un orizzonte incantevole di novità offerte in passato all'appassionata smania del pubblico, includono però una verità mai abbastanza ripetuta; *aspettare i fatti per giudicarli.*

Fare il processo fin d'ora alle intenzioni del nuovo governo è cominciare un'opera inconsultamente demolitrice, è un menar colpi al buio per il solo pretesto di non istarsene colle mani in mano.

D'altro canto è curiosissimo il criterio con che fin d'ora si va sindacando l'opera avvenire del neonato ministero.

Si vuole l'assetto della finanza, si vogliono compiute le costruzioni ferroviarie, si vuol vendicato il nostro onore in Africa, ma si impreca ai rimaneggiamenti delle tasse, si grida al protezionismo per un modico rialzo nella tariffa sui cereali e su alcuni generi di consumo, e più che tutto, regioni intere si agitano legalmente per la sospensione dello sgravio dei due decimi dell'imposta.

Io non discuto questi provvedimenti perchè non vo' rubare la competenza a chi spetta, ma, vivaddio, è indubitato che a nuove spese devon sempre corrispondere nuovi introiti, e se si vuole *una cosa, forz'è concedere anche l'altra.*

Il governo stesso non dissimulò la dolorosa necessità di alcuni di questi provvedimenti, primo fra tutti la sospensione dello sgravio di due decimi, ma alla proposta si deve senza meno essere stato indotto dalla certezza che in materia di tasse e d'imposte più quieto si lascia il mondo e meno lagni si hanno. Una piaga pur troppo è un male che lasciato tranquillo forse non vi fa strillare: *toccatela, asciugatela, fasciatela,* sia pure per medicarla, essa farà sempre gemere il paziente.

Abolire una tassa per metterne a suo posto un'altra, è un provvedimento ostico ed increscioso che creerà sempre malcontenti e susurri.

E poichè l'abolizione dei due decimi promessa e poi disdetta, se avrà l'aspetto d'una delusione e delle più amare, specialmente per certe regioni che dal paese furon sempre creditrici in fatto d'abnegazione e di sacrifici, ha però questo di vantaggio, che effettivamente non si risolve in un disinganno per promessa mancata, bensì in una semplice dilazione per questione d'opportunità. È insomma una cambiale rinnovata alla scadenza, ma sulla bontà della quale *non c'è dubbio da muovere.* E fortunatamente abbiamo pure promessa che la nuova scadenza non sarà di lungo data.

Confidiamo nell'onore del firmatario.

***

Le dimissioni dell'on. Biancheri furono qui accolte con vivo rammarico.

Alla matura esperienza parlamentare, il Biancheri univa una equanime imparzialità di condotta specialmente nei *momenti* più critici e *nelle burrasche* più tempestose.

La proposta Cairoli di non accettare le sue dimissioni venne accolta con plauso unanime dalla Camera, alla quale si unisce coi voti più sinceri tutto il paese, che da gran tempo apprezza ed *onora quell'uomo eminente.*

***

Ieri ed anche oggi vidi da vicino e più volte il maggiore *Piano* ed il suo bambino. Non ebbi il coraggio di *intervistarlo* come usano ora i giornalisti per quanto grata potesse riuscirmi l'idea di ammannire ai lettori del *Friuli* un dialoghetto ed una descrizioncella come hanno fatto quasi tutti i diari della capitale.

Cotesta sfacciataggine, di nuovo *stampo* inventata ora dalla *stampa* d'affrontare di punto in bianco una persona qualsiasi sulla quale pesi per un motivo qualunque l'incubo d'una momentanea celebrità, e d'affrontarla per farla *chiacchierare facendole pur intendere* che codeste chiacchiere si renderanno pubbliche, e si renderà pubblica pura la sua prosopografia dalla cima dei capelli, alla punta delle unghie, dai nei numerati sul volto alle contrazioni spasmodiche di qualche tic nervoso, codesta sfacciataggine, *dico,* oltrechè m'è parsa un enorme sconvenienza verso la persona che n'è vittima, è anche un vero abuso nel nome del così detto quarto potere, e sto per dire è addirittura un invasione nel campo dei tristi, e non invidiati privilegi di quell'istituto che dal verbo *quaerere* (il quale potria tradursi anche *intervistare*) venne chiamato Questura.

Arriva un infelice da un viaggio, cade un disgraziato sotto un carro ed è portato alla Consolazione sfracellato, esce un delinquente dal carcere dopo molti anni di detenzione, viene un personaggio illustre a godersi quattro giorni di riposo all'ombra dell'incognito; invano sperano pace. Il giornalista è pronto come il tafano a piantargli si in groppa e non lo abbandona finchè non gli ha succhiato tanto di sangue da potervi intingere la penna per una corrispondenza, per un bozzetto.

E con costoro va di pari passo la folla, ossia la turba degli sfaccendati. Il Piano non può girare per Roma senza aver dietro un codazzo di gente. Sono ammiratori? Il Piano soltanto potrebbe dircelo. Questi è un uomo di bella statura e di maschie fattezze, cammina franco, e, tranne il colore bronzino della pelle, di patimenti africani non *mostra, almeno* apparentemente, traccia alcuna. Non così il bambino che va ancor zoppicando, dicesi, per una bastonata toccata dal suo compagno di catene. Ha anch'egli il volto abbronzito, ma fiero, ed è di statura piccola per l'età sua.

Se posso felicitare il padre per gli scampati pericoli, non certo approvar l'idea di esporre ad essi quella creatura.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20 — Pres. BIANCHERI.

La seduta viene aperta alle ore 2.35.

Il presidente dichiara che si dimise pel convincimento di compiere un dovere di convenienza e di riguardo verso il governo e la Camera. Richiamato obbedisce alla volontà della Camera perchè gl'impone nuovi doveri.

Discutesi il progetto per l'ampiamento del carcere di Buon Cammino in Cagliari.

Costa Andrea osserva che proponendosi di autorizzare l'esecuzione in economia coll'opera dei condannati dei lavori occorrenti per l'ampliamento, si stabilisce la concorrenza al lavoro libero.

Crispi avverte trattarsi di semplici costruzioni in misura da non danneggiare il lavoro libero.

Costa Andrea insiste.

Roux dimostra come la differenza del prezzo è compenso che il carcerato dà allo Stato pella spesa che gli costa.

Costa replica che il beneficio va a pro' degli speculatori non dello Stato. Approvasi l'articolo unico.

Discutesi l'applicazione provvisoria di alcuni aumenti sui consumi.

Franchetti dichiara che voterà contro l'*aumento del dazio sui cereali.*

Deplora che il fatto così presto dia ragione alle osservazioni colle quali propose si sospendesse la abolizione dei decimi di guerra.

Guicciardini loda il governo d'aver presentato questo disegno, lo voterà eccetto per la tassa sui cereali.

Pantano combatte l'aumento dei dazi *sui cereali e sul petrolio.* L'*indirizzo* del nuovo gabinetto politicamente e tributariamente è l'edizione peggiorata del vecchio. Egli e i suoi amici voteranno contro la legge.

Sonnino propone che siano escluse da questo progetto le voci relative ai cereali.

Toscanelli giudica il progetto nocivo al proletariato. Vuole una finanza severa, ma democratica. Rammenta che Minghetti sostenne che il dazio sui cereali di L. 1.50 al quintale era più esiziale alle classi povere che la tassa del macinato. Voterà contro.

Branca non comprende come quelli che votarono il dazio di lire 1.50 nel 1870 quando il grano costava lire 32 all'ettolitro si scandalizzano di portare il dazio a lire 3 ora che costa 17; così pel petrolio che costava 70 ed ora 13 o 14.

Cambray Digny approva il progetto eccetto l'aumento sui cereali.

Ferraris Maggiorino propone che l'applicazione provvisoria dei provvedimenti sia stabilita per 3 mesi.

Angeloni associasi alla proposta di Sonnino.

Pignatelli appoggia l'aumento dei dazii sui cereali.

Martini Ferdinando dichiara che voterà contro le leggi e contro i ministri che le presentarono, cambiando i principi finora professati.

Bonghi dimostra il carattere delle leggi cosidette di catenaccio, esorta a votar questa subito.

Baccarini, anche in nome degli amici, dichiara, che voterà il progetto.

Magliani dichiara che il governo chiede nuove entrate per sopperire a *nuove spese* e non per rimediare alla cattiva amministrazione passata.

Luzzatti presidente della Commissione del bilancio dimostra l'opportunità economica dell'aumento dei dazi sui cereali e dichiara di accettare la proposta di Ferrari per stabilire la provvisorietà a 3 mesi e l'aggiunta Lucca all'art. 4 affinchè il decreto per determinare le discipline dell'importazione temporanea del riso con lolla, destinati a esportazione dopo brillatura, sia emesso dopo udito il parere del Consiglio di Stato, riconoscendo necessario di circondare colla massima cautela questa facoltà.

Approvasi il progetto con le aggiunte di Ferrari a Lucca.

Votansi i due disegni per l'ampliamento del carcere di Buon Cammino di Cagliari che è approvato con voti 189 contro 45; per l'applicazione provvisoria degli aumenti di tributi che è approvato con voti 181 contro 64.

In Italia

Un legato di 100,000 lire.

A Bassano è mancato ai vivi il sig. Vanzo Mercante, ricco signore, che fra i molti legati di cospicua beneficenza, ci si annunzia ne abbia disposto uno di 100,000 lire pel Consorzio Nazionale!

Un suicidio alla Pretura di Torino.

Il calzolaio Bosio Giovanni, pregiudicato ed ammonito, veniva martedì mattina arrestato per borseggio.

Nel pomeriggio, condotto ammanettato alla Pretura urbana per essere interrogato, si svincolò dalle guardie che lo tenevano e si precipitò dalla finestra del secondo piano, rimanendo cadavere.

All'Estero

Meeting in Irlanda.

Toronto 20. Iersera ebbe luogo un grande *meeting* sotto gli auspici della lega nazionale.

Molti preti cattolici vi assistevano. Si condannò con entusiasmo la politica di coercizione in Irlanda.

Condanne a morte in Russia.

Parigi 20. Il *Temps* ha da Pietroburgo: Sei accusati dell'attentato contro lo czar del 13 marzo furono condannati alla morte, altri al carcere perpetuo.

Naufragio di un vapore spagnuolo.

Madrid 19. Il vapore spagnuolo *Vasco* naufragò presso Gyon (?) Dieci passeggeri si sono annegati.

In Provincia

Latisana, *18 aprile.*

Relazione all'Assemblea della Società Operaia di M. S. di Latisana S. Michele sulla gestione 1886 in seduta 17 aprile 1887.

Onorevoli Consoci!

La fiducia del Consiglio sociale, in seduta 22 novembre 1886, ebbe a conferirmi l'alto onore di fare la relazione, anche in quest'anno, sullo stato morale ed economico della Società. Il voto unanime dei consiglieri più che confondermi ebbe a paralizzarmi e se non rispondo in modo conveniente alla stima cui sono fatto segno, vi prego a non incolpare la mia volontà ma al invece la mia pochezza.

In codesta seduta voi conval dando le elezioni, io cesso, per anzianità, dal far parte del consiglio direttivo e ciò perchè i suffragi degli elettori non mi confermarono nella carica. Crudo esevero, ma sempre è inappellabile il verdetto dell'urna! L'onorifica carica che alcuni consoci mi volevano affidare era troppo alta e forse non rispondente alle esigenze dei più, *ma restando nella tromba* ho la compiacenza e la gradita soddisfazione di sapere a quel posto uno ben più degno e più meritevole.

In pari tempo anzi mi cullo nella speranza ch'Esso vorrà e saprà apportare tutti quegli utili e quei vantaggi che tornano a decoro e a maggior incremento del santo sodalizio del quale tutti qui facciamo parte, cosa ch'io sono ben lungi dal poter fare.

Mi sono permessa una digressione e se ho ad abusare della vostra indulgenza e cortese attenzione, spero nel vostro generoso condono.

Ora coll'intrattenervi sullo stato morale ed economico della nostra Società tornevi ozioso e quand'anche ciò non fosse, che potrei io dirvi? Dirvi io non posso altro se non che la nostra Società è un vanto, una gloria del nostro paese, e, senza tema di venir smentiti, con orgoglio possiamo dire che a nessuna è seconda in provincia, nei pochi anni di sua esistenza, gareggiando fors'anche con molte altre dell'Italia.

I vantaggi che quotidianamente essa fa sentire a tutti i suoi soci son noti *urbi ed orbe* e per tacer di tutti mi limiterò a citarvi soltanto i dolori leniti, la fame sequestata e le lagrime terse durante la visita infausta del terribile abitator delle sponde del Gange, del crudele ed inesorabile zingano asiatico, il colèra. E fummo dei fortunati, la dio mercè, poichè le vittime mietute fra noi dall'epidemico morbo furon poche o nessuna ch'io mi sappia.

In questo doloroso frangente furon molte le giornate di sussidio e quantunque s'abbia speso quasi mezzo migliaio di lire durante il breve periodo in cui fummo flagellati dal morbo, pur pure il bilancio alla fine dell'anno 86 ebbe a chiudersi con un civanzo di L. 563 44.

Di fronte a codeste cifre si confortanti mi balena alla mente un'idea. Questa mia idea voglio sia anche vostra, padronissimi poi di fare quello che meglio vi talenta. Se tanto si può fare di utile materiale, in base all'assioma del *viribus unitis*, perchè non si potrà fare anche qualche cosa di dilettevole morale? Non si potrebbe fondare una qualche utile e nobile istituzione col sussidiare cioè o premiare qualche artiere che mostrasse dell'intelligenza e della capacità nel disegno? Le belle e nobili istituzioni attecchiscono in ogni lembo di terra italiana e il forno cooperativo per esempio non sarebbe una buona e santa istituzione quando si pensi essere questo il più terribile e mortale nemico della pellagra? L'idea di stabilire un premio da destinarsi al miglior allievo della scuola di disegno non posso farla mia, a meno di non buscarmi la taccia di plagiario; questa è dell'on. Presidente; il perchè poi sia stata tanto osteggiata e quindi abbia dovuto *naufragare* allorchè si credeva in porto non so rendermi contezza. Infausta presidenza, di quasi deserta ma tempestosa assemblea fu quella!!

Da qualche tempo m'accorgo, e voi saprete rendermi giustizia, della generale apatia della quale sono invasi gli animi tutti dei miei confratelli al momento della elezione non curandosi di raccogliere i propri voti su quelle persone che sono credute meritevoli e capaci di disimpegnare con cuore l'ufficio di consigliere nell'interesse comune. Tale mancanza si riscontra più spesso trattandosi d'assistere alla seduta dell'assemblea e penosamente giudico ciò o un agire poco corretto o molto, ma *molto* cortese e garbato. Poco corretto nel senso che dimostrino non molto interesse nelle cose che li riguardano sì davvicino, non estranea forse l'ingratitudine *verso coloro* che prendono il più vivo interessamento al bene sociale. Molto cortese e garbato, all'opposto, per la fiducia e stima illimitata verso il consiglio direttivo alieni forse dal sindacare il suo operato. — Per il comune bene sociale vi esorto a frequentare le adunanze dell'assemblea generale con più viva premura pregandovi ad entrare in discussione, nei limiti, e domandare quanto può tornare a vantaggio di ciascun socio e dell'intiero sodalizio.

Sarebbe imperdonabile mancanza il non tributare i dovuti elogi all'esimio nostro Presidente Marin per l'opera sua indefessa e costante pel buon andamento della Società. Esso qual padre di numerosa famiglia sa provvedere e prevenire i bisogni tutti della medesima ed io per non passare per un figlio ingrato esterno a lui la mia riconoscenza, sicuro di rendermi il fedele e sincero interprete di tutti voi, egregi confratelli. Raccoglierà pure unanime plauso il caro nostro vice presidente Angelino Fabris sicuri ch'egli segnerà la via che meglio conduce allo sviluppo ognor crescente del nostro sodalizio tanto in linea economica-materiale, come pure in via morale intellettiva.

Degni del miglior elogio sono pure i distinti revisori dei conti signori Aquini e Monis per disbrigo sollecito del compito assunto. Però essi suggeriscono, nella loro relazione, un cambiamento che in linea amministrativa sta bene; quanto poi lo sia in via economica finanziaria non lo so. Essi opinano per la modificazione del contributo mensile in luogo del settimanale, e ciò per semplificare di molto la contabilità.

Faccio punto mandando in ispirito sulle argentee ali della fede un saluto ai confratelli decessi non dimenticando quel filantropo e benemerito dell'istituzione, il defunto Francesco Pittoni, che, fra le sue disposizioni testamentarie, ebbe pur anco per la nostra Società il generoso pensiero di elargire lire 200.

Soci a tutto dicembre 1886 n. 385 (oggi in aumento di molto).

Entrata 1886	L.	4581 39
Uscita	»	4017.85
Entrata straordinaria 1886	L.	766 24
Contributi scossi	»	3815 05
Spese oggetti cancelleria ecc.	L.	732 35
Sussidi ammalati	»	3285.50

* *

Il giorno di Pasqua ebbimo Messa solenne con orchestra, composta di tutti allievi. Ad onore del vero si deve dire che l'esecuzione superò l'aspettativa e va lodato il maestro per l'Ave Maria cantata da de Thinelli che piacque assai ed ebbe felice esito.

Siamo agli sgoccioli con il contratto della Società Filarmonica e sembrami spiri un'aria non troppo propizia al rinnovamento. Ora che, s'incomincia a vedere che gli allievi hanno approfittato e che dei vantaggi se non molti, pur pure se ne sente moralmente, almeno; sarebbe una vergogna il non continuare. Gridano la *croce addosso* per non sentire i concerti in piazza, ed a ragione, ma furon tante le circostanze che qui si opposero, che torna inutile farle presenti.

Ieri domenica s'avrebbe avuto il primo concerto ma Eolo, scatenatosi ci ruppe le uova nel paniere. A domenica prossima quindi, e vi informerò sull'esito il solito

Menestrello.

Tarcento, *20 aprile.*

Falegname che cade da una casa.

Ieri, accadde qui un fatto che suscitò una dolorosa commozione.

Un falegname, certo Armellini stava lavorando in una casa in costruzione, posta in una corte interna, della piazza del paese. Precisamente egli stava in alto di detta casa tirando su del legname da porsi in opera.

Ad un tratto, non si sa se preso da improvviso capogiro, o per aver perduto l'equilibrio, cadde da quell'altezza ove stavasi e piombò a terra.

L'infelice fu lasciato disteso al suolo così come proprio era caduto, dalle nove e mezzo della mattina, fino oltre al tocco, in cui venne un medico, non quello del paese che trovasi ammalato.

Il colpo ricevuto dalla caduta è pur *troppo terribile*; tuttavia l'Armellini *non è morto*; *anzi a tutto ieri si nutrivano speranze di salvarlo.*

Il che desideriamo ben di cuore.

Y.

In Città

Per i danneggiati dal terremoto. Il Prefetto della provincia di Udine ha diretto all'egregio signor Leonardo Rizzani presidente del comitato di *soccorso ai danneggiati dal terremoto* nella Liguria la seguente:

«L'ill.mo sig. sindaco di Roma nell'accusare ricevimento delle l. 3456.50 dalla S. V. trasmessegli con due vaglia sulla Banca Nazionale per essere inviate ai danneggiati dal terremoto nella Liguria, mi dà altresì il gradito incarico di esprimere alla S. V., al benemerito Comitato locale ed a tutti i filantropici oblatori i sensi della più viva riconoscenza *di tutti i componenti il Comitato* centrale romano per le generose elargizioni.

Con perfetta considerazione».

Croce Rossa Italiana. La sede della Croce Rossa Italiana Sezione Udine è presso la Società dei Reduci.

A Vicesegretario della prima, la Presidenza ha nominato lo stesso Vicesegretario della Società Reduci: cioè il sig. Raffaello Sbuelz.

L'Ufficio delle due Associazioni è aperto ogni giorno dalle 6 alle 7 1/2 pom. eccettuato la Domenica.

Società Udinese di Ginnastica. I soci sono convocati in generale assemblea il giorno di venerdì 22 corr. alle ore 8 pom. nella sede sociale, per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Consuntivo 1886
2. Approvazione del Preventivo 1887.
3. Nomina di quattro consiglieri per il biennio 1882-88; di uno per l'anno 1887; del direttore e di tre revisori dei conti.

* *

Avvertenza. — Scadono per anzianità di biennio i consiglieri Giusto Muratti, avv. Antonio Measso, cav. dott. Carlo Marzuttini e Alessio Jacuzzi; per rinuncia e trasferimento di domicilio il prof. Giovanni Del Puppo eletto nel 1886; per anzianità il direttore Antonio Daldan, ed i revisori G. Muzzatti, E. Micoli e U. Famea.

Tutti, meno il prof. Del Puppo, sono *rieleggibili*.

Restano in carica i consiglieri Ugo Morandini, Evardo Battistella e Luigi Marchesetti.

Vita Militare. Oggi gli alpini (battaglione Gemona) mossero da Conegliano per le relative sedi estive.

La 70ª smonta a Pordenone donde pei monti di Maniago ecc. riuscirà a Gemona.

La 71ª smontò a Codroipo e di là per S. Daniele-Pinzano-Canal S. Francesco ecc. ecc. verrà a Cividale.

La 72ª dopo breve sosta qui oggi a Udine continuò per Gemona dove pernottera — e quindi procederà per il canal del Ferro e andrà a stabilirsi a Tolmezzo.

A Tolmezzo pure quest'anno invece che a Gemona sarà la sede del comando del battaglione.

Si sa che la 69ª è in Africa.

Insieme alla 72ª viaggia pure la 68ª del batt. Cadore — che smonterà alla Carnia donde per il Monte Mauria si porterà alla sua sede estiva di Pieve di Cadore.

Buon viaggio a tutti i simpatici alpini.

Mercato. Oggi è incominciato il mercato detto di S. Giorgio, e su di esso vi sono all'ora in cui scriviamo, circa 2500 animali bovini e circa 100 animali equini.

Tramvia di Udine. Si ricorda che domenica prossima 24 corrente alle ore 10 ant. nei locali della Camera di Commercio è convocata l'assemblea dei Soci della Tramvia per trattare l'ordine del giorno prima d'ora pubblicato; e che i soci per essere ammessi dovranno previamente depositare presso la Banca Cooperativa le proprie azioni.

Cavallo fuggito. Stamane alle ore 11 e mezza in piazza Giardino è fuggito un cavallo lasciando la briglia in mano a colui che lo guidava.

Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie poichè il cavallo, dopo di aver fatti parecchi giri nel centro del giardino, si lasciò pigliare.

Banda Cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 21 corr. alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1.	Marcia	Arnhold
2.	Sinfonia «Aroldo»	Verdi
3.	Valzer «Gli Angeli decaduti»	Fahrbach
4.	Quarto finale «I Masnadieri»	Verdi
5.	Atto *terzo* «Carmen»	Bizet
6.	Polka «Dama di Cuori»	Farlatti

Teatro Minerva. *La figlia di Jefte* del Cavallotti, ebbe virtù di chiamare molta gente, a teatro. Il lavorino piacque e fu assai applaudito dal pubblico.

Questa produzione in un atto, del fortunato poeta lombardo, ebbe, come si sa, lieto successo, ovunque fu rappresentata. Ed è senza dubbio a parer nostro *la migliore delle cose scritte da lui per il teatro.* È graziosa, fine, elegante, sceneggiata con bravura ed abilmente condotta. Ma il suo merito maggiore è tale da porla appunto al dissopra degli altri lavori del Cavallotti, sta secondo noi, in quel suo certo sapore di modernità che possede, e manca alle altre produzioni, specialmente in un atto di questo autore.

Nell'esecuzione di ieri sera, la Boetti, nella parte della protagonista, fu semplicemente adorabile.

La Boetti, è tempo oramai di dirlo; è proprio una grande attrice. E ciò che le da diritto a questo nome, è il dono invidiabile e raro in lei, della varietà. Dalla *Dionisia*, all'*Odette*, al *Divorziamo*, alla *figlia di Jefte*, essa ha saputo percorrer la gamma delle passioni le più diverse, e in tutte le diverse gradazioni e sfumature.

Dopo l'Adelaide Tessero, ma quella dei bei tempi, non la Tessero stracca e tramontata dell'oggi, — noi non abbiamo invero sentito attrice che possa della Boetti stare a paro. Essa è ben lungi superiore alla sua fama. Chiamiamoci dunque ben fortunati di averla tra noi ancora per parecchie sere.

ms.

* *

Questa sera replicasi *La figlia di Jefte.*

Precederà la commedia di Castelnuovo *Fuochi di paglia.*

* *

Domani sera per beneficiata del primo attore sig. Enrico Cuneo *Serafina* di V. Sardou.

* *

Sabbato la nuovissima commedia del prof. Ippolito Tito d'Aste *Cristina.*

Circo equestre. Questa sera alle ore 8 e un quarto la compagnia Zavatta darà, in Giardino grande, una variata rappresentazione.

Grande deposito vini. Vedi avviso in terza pagina.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 aprile 1887	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millimetri ...	752.8	751.6	751.9
Umidità relative	56	45	73
Stato del cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	—	S	—
Vento { velocità chilom.	0	1	0
Termometro centigrado	11.6	15.8	10.3

Temperatura { massima 17.5 / minima 4.6

Temperatura minima all'aperto — 2.1.

* *

Giorno 21 aprile ore 9 ant. Barometro mm. 750.7 — umidità relativa 48 — stato del cielo misto — acqua cadente mm. 0.0 vento dir. —. velocità Km. 0. temperatura 13.2, minima esterna nella notte 10 21: — 2.8.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 3.45 p. del 20 aprile 1887)

Europa pressione irregolare, bassa al nord-est; massima 769 al ovest Costantinopoli 760, Zurigo, 767.

In Italia nelle 24 ore barometro diminuito da 3 a zero mm. da nord al sud.

Venti abbastanza forti intorno a ponente al centro; di maestro nella penisola Salentina; scirocco a Cagliari.

Temperatura aumentata cielo generalmente sereno.

Stamane cielo nuvoloso al sud, sereno altrove.

Venti quà e là freschi specialmente di ponente, barometro leggermente depresso sul golfo Venezia, 765 Sardegna; 767 Calabria.

Mare generalmente calmo.

Tempo probabile:

Venti freschi variabili, tempo che tende a guastarsi, temperatura in aumento.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*)

Ringraziamento. I desolati figli Pietro, Giovanni, Vittorio, Lucia Benedetti ed il loro padre Leonardo, nonchè a nome delle sorelle assenti, ringraziano caldamente tutti coloro, che quantunque senza alcun preavviso accorsero affettuosamente ad in numero superiore ad ogni aspettativa ad accompagnare all'ultima dimora la salma della loro tanto amata povera madre

Valentina Burba-Benedetti

d'anni 68 morta il 19 e sepellita il 20 alle 6 pom., promettendo di serbare di tutti questi cittadini lunga memoria.

Udine 21 aprile 1887.

In Tribunale

Corte d' Assise del circolo di Udine. Per due giorni durò il dibattimento in confronto di don Antonio Bertolini, ultimamente capellano in Cecchini, frazione del Comune di Pasiano di Pordenone, difeso dall'avvocato G. Baschiera.

Fortunatamente nella nostra Provincia avvengono di rado reati della natura di quello che si trattò in questi giorni, ed è ben giusto che una volta constatati i fatti in modo tranquillante, si pronunci condanna in confronto dell'autore dei fatti medesimi.

Trattavasi di reato — corruzione di minori. — e si capisce dal titolo la gravità delle conseguenze che i varii fatti imputati al Bertolini hanno portato sia nel campo della moralità pubblica, sia nel campo della moralità privata.

Alla sua custodia in qualità di maestro gli venivano affidati i fanciulli ed in luogo di esercitare *come* sacerdote la santa missione dell' educatore, il eccitava egli alla corruzione compiendo atti turpi.

A dibattimento furono uditi ben otto fanciulli i quali avevano l' età dai 7 ai 13 anni e ciascuno di essi, pur troppo, ebbero a deporre fatti circostanziati in guisa tale da rendere sicuri sulla verità dei medesimi.

Oltre ai fanciulli furono uditi i genitori ed estranei alla famiglia dei danneggiati, cui erano stati manifestati dapprima con timidezza, poscia francamente i contumeliosi artifici che il cappellano aveva usato verso di loro per raggiungere il disonesto intento.

Dopo la requisitoria severa del P. M. e l'arringa del difensore il quale ultimo analizzò i singoli capi d' imputazione alla stregua della moralità civile e religiosa tenendole ben distinte dalla moralità richiesta dal Codice penale, si impegnò una seria lotta fra l' accusa e la difesa, poichè da quella si voleva qualificare il reato come — corruzione di minori, — mentre da questa si tentava di dimostrare che dovevasi invece ritenere consumato in danno dei fanciulli il reato di oltraggio al pudore. Per altro l'incidente sollevato dalla difesa non fu accolto dalla Corte e quindi ai sigg. Giurati si proposero i quesiti unicamente sulla questione principale.

Il verdetto fu affermativo e si accordarono però le circostanze attenuanti.

La Corte in base a questi risultati condannò l' imputato a cinque anni di reclusione.

Processo Toso. Domani incomincia il processo per omicidio contro il dott. Edoardo Toso di Udine.

Come si sa esso è difeso dagli avvocati D'Agostini e Bertacioli e la parte civile è rappresentata dall' avv. Baschiera.

Dell' interessante dibattimento daremo una estesa relazione.

Notiziario

Ancora sui provvedimenti finanziari.

Coll'articolo quattordici è autorizzato il Governo ad applicare, mediante decreto reale, con decorrenza dal gennaio 1888, il progetto di riforma doganale presentato il 14 gennaio 1887, colle modificazioni che vi si introdurranno, sentito il parere di una Commissione composta di *tre senatori, tre* deputati e tre personaggi indicati dal Governo. La tariffa doganale provvisoria verrà pubblicata entro il 15 giugno 1887.

Il quindicesimo e ultimo autorizza i fabbricanti di ghiaccio a usare il sale refrigerante a 20 lire il quintale.

Un allegato riguardante la tassa sugli affari stabilisce che la tassa sugli atti d'appalto si porti da 50 centesimi a 1 lire ogni cento lire.

Si stabilisce una tassa di 65 cent. per ogni cento lire per gli atti di costituzione, surrogazione, ipoteca, pegno o garanzia.

Si applica il bollo di cinque centesimi alle quietanze e ricevute anche se inferiori alle 10 lire.

Sono esenti le ricevute dei militari in attività di servizio.

La multa ai contravventori si porta a L. 40.

È stabilita una tassa di 10 cent. sui *libri tenuti dagli amministratori di Società*, secondo il prescritto dell'art. 140 del Codice di Commercio.

È accordata la riduzione di un quinto della tassa sopra gli stampati, i manoscritti e gli affissi pubblici.

Amnistia eccezionale.

Una circolare del ministro della guerra ai prefetti comunica l'amnistia per la terza categoria.

Rileva la eccezionalità del provvedimento per la prima chiamata su larga scala; il provvedimento non costituisce quindi un precedente.

Per la riforma della legge comunale e provinciale.

Si è radunata jeri la giunta per la riforma della legge comunale e provinciale.

La giunta decise di chiedere al governo, se accetta l'elettorato come fu proposto nel progetto o come fu modificato.

Ultima Posta

La dimissione di Giers.

Londra 20. Il *Times* ha da Berlino:

Ieri alla borsa correva la voce, che non fu però confermata, della dimissione di Giers.

Sembra sia stata originata dal fatto che Giers non ricevette la gran croce di Wladimiro in occasione della Pasqua.

La Russia arma.

Odessa 19. La Russia continua armare attivamente senza alcuna tregua dacchè è sorta la questione bulgara.

Altro vapore perduto.

Sira 20. Il vapore *Volta* della compagnia Easterntelegraph si è perduto negli scogli di Sira.

Il capitano ed altre due persone dell'equipaggio sono annegati.

Un vapore greco fu spedito ad ajutarlo; non potè avvicinarlo causa il grosso mare.

Ignorasi la sorte del resto dell' equipaggio.

Telegrammi

Sofia 20. I ministeri furono riaperti. — Durante le feste non fu segnalato nessun incidente; però a Varna furono arrestati alcuni montenegrini che volevano approfittare delle feste per fare del chiasso.

I reggenti sono ancora a Filippopoli. — Nulla ancora fu deciso circa il loro giro nella Rumelia.

Pietroburgo 20. Il maggior generale Sobebeke del seguito dell'imperatore fu promosso luogotenente generale e nominato assistente al ministro dell'interno, amministratore della polizia; il comandante della gendarmeria del luogo Tscheaski si è ritirato per motivi di famiglia.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 16 aprile n. 91, contiene:

— Nel giorno 27 andante alle ore 10 ant. innanzi il Tribunale di Tolmezzo si terrà l'incanto dei beni stabili siti in mappa di Forni di Sotto di spettanza del fallimento della Ditta Teodoro cav. Reitmeyer e com. di Venezia.

— Micossi Gio. Batt. fu Pietro di Nimis nominava in suo procuratore generale il fratello Micossi Giacomo di Nimis, revocando i mandati rilasciati ai signori Comelli Antonio fu Giacomo detto Peressut di Nimis ed all' avvocato Ugo Bernardis di Udine.

— L' esattore di Spilimbergo rende noto che presso la Pretura di Spilimbergo nel giorno 13 maggio 1887 alle ore 10 ant. si procederà alla vendita degli immobili siti in mappa di Spilimbergo, di Sequals, di Travesio, e di Pinzano, appartenenti a Ditte debitrici verso l'esattore stesso che fra procedere alla vendita. Occorrendo un secondo incanto avrà luogo il 20 ed un terzo il 27 maggio stesso.

— Il Municipio di Gemona avvisa che nella Sala municipale di quel Capoluogo giovedì 21 aprile corr. alle ore 10 ant. si terrà l'esperimento d'asta per la riduzione della casa ex Rubbazzer, e demolizione della circostante casa comunale.

— Il Consiglio d'Amministrazione del deposito allevamento Cavalli di Palmanova fa noto che nel giorno 5 maggio 1887 alle ore 11 ant. si procederà in Palmanova a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto della provvista di 2000 quintali di avena del nuovo raccolto al prezzo di lire 15 al quintale.

— Il Consiglio d'Amministrazione del deposito allevamento Cavalli di Palmanova fa noto che nel giorno 5 maggio 1887 alle ore 12 meridiane si procederà in Palmanova a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto della provvista di 3000 quintali di fieno di primo taglio del nuovo raccolto (prima qualità) al prezzo di lire 6 al quintale.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Chinese Giovanni di Stefano di Resia, contro Siega Giovanni fu Giovanni detto Barbet di Oseacco di Resia, colla Sentenza del Tribunale di Tolmezzo in seguito a pubblico incanto *furono venduti* gl'immobili *siti in mappa* di Oseacco per il prezzo di lire 100 all'esecutante Chinese Giovanni. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato scade coll'orario d'ufficio del giorno 26 aprile andante.

— Il Municipio di Gonars avvisa che alle ore 10 ant. del giono 30 aprile corr. si terrà presso quell'ufficio Municipale un pubblico incanto per l'appalto della fornitura della ghiaja occorrente alla manutenzione delle strade Comunali, non che delle riparazioni straordinarie ai manufatti esistenti lungo le stesse pel quinquennio 1887-1891.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Merighi Rosina fu Nereo moglie di Marsoni Rinaldo di Treviso, esecutante, contro Del Negro pre Giovanni fu Giuseppe direttore del Collegio Giovanni d'Udine residente in Udine, Moro mons. Gio. Batt. fu Domenico parroco di Martignacco e Bernardis mons. Pietro fu Gio. Batt. canonico del Capitolo di Cividale esecutivi. Con Sentenza del Tribunale di Udine ed in seguito a pubblico incanto, furono venduti gl'immobili siti in mappa di Udine per il prezzo di lire 20,000 all'esecutante Merighi Rosina. Il termine per offrire l' aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato scade coll'orario d'ufficio del giorno 30 corr. aprile.

Mercato della Seta

Lione, 20 aprile

Le domande oggi si riducono pei bisogni del momento.

Prezzi senza variazioni.

La situazione della fabbrica è lontana d'essere cattiva, si sperano degli affari.

Milano, 20 aprile.

Le condizioni del mercato si mantengono tuttora le stesse che accennammo ieri.

La ricerca è sempre per le greggie come pure per bozzoli, nei quali si fece solo qualche cosa per le provenienze dal Levante, mentre pei nostrani gli affari restano sempre difficili mantenendosi la fermezza di detentori.

(Dalla *Seta.*)

Mercati di Città

Udine, 21 aprile

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n.	da L.	11.40	a	12.—
Cinquantino	„ „	—.—	„	11.—
Sorgorosso	» »	6.90	»	—.—
Lupini	„ „	8.50	„	—.—

FORAGGI E COMBUSTIBILI.

(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual.	da L.	6.20	a	7 10
» » II » n.	„	5.00	„	5.30
» Bassa I » n.	„	5.60	„	6.—
» » II » n.	„	4.30	„	4.70
Paglia da lettiera n.	„	5.75	„	6.—
Medica	„ „	6.45	„	7.—

(Compreso il dazio).

Legna	Tagliate	da L.	2.85	„	2.45
	la stanga	„ „	2.30	„	2.40
Carbone	I qualità	„ „	7.10	„	7.75
	II »	„ „	6.—	„	6.25

UOVA e BURRO.

Uova al cento . .	da L.	4.45	a	4 50
Burro fresco dal p.	„ „	1.45	„	1.55

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 20

Rendita Ital. 1 gennaio da 99.15 a 99,30 1 luglio 96.98 a 97.13 Azioni Banca Nazionale — —.a—Banca Veneta da 363.— — a 364.— Banca di Credito Veneta da 273,— a 274.— Società costruzioni Veneta 829. a 830.— Cotonificio Veneziano 217.— a 218.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.25 a 23,— [

Cambi.

Olanda sc. 2 1[2 da Germania 4 [— da 123.70 a 124,10 e da 124.15 a 124.40 Francia 3 da 100.60[a 100.85 [— Belgio 2 1[2 da — a —.— Londra 4 da 25.32 a 25.37. Svizzera 4 100.25 a 100.60 e da —.— a —.— Vienna-Trieste 4 da 200. 1[8— 200. 5[8— a da — —a——

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.—1[4a 200. 3[4

Sconto.

Banca Nazionale 5 1[2 Banco di Napoli 5 1[2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 20.

Rendita Ital. 99,45 —40 —.— — — Merid —.— a — Camb Londra 25.38 —29[—.— Francia da 100.70[a —.75 Berlino da 124.30 10.— Pezzi da 20 franchi.

BERLINO, 29

Mobiliare 466.50 Austriache 360,— Lombarde 185.— Italiane 97.80

FIRENZE, 20.

Rend. 99.85 [— Londra 25.28 —[— Francia 100.75 [— Merid. 785.60 Mob. 1028.—

GENOVA, 20

Rendita italiana tand. 99.85 .— — Banca Nazionale 2197. .— Credito mobiliare 1024.— Merid. 788.— Mediterranee 608.—

ROMA, 20.

Rendita italiana 99.37 [— Banca Gen. 684.25

PARIGI, 20.

Rendita 84.70 — Rendita 81.17 109.90 — Rendita Italiana 98.87 Londra 25.27 [— — Inglese 102.50 [Italia 1[4 Rend. Turca 13.90

LONDRA 19

Inglese 102 3[8 italiano 102 1[2 Spagnuolo — Turco — —

VIENNA 20.

Mobiliare 283.90 Lombarde 82.50 Ferrovie Austr. 255.— Banca Nazionale 877.— Napoleoni d'oro 10.83 1[2 Cambio Publ. 50.20 Cambio Londra 126.30 Austriaca 82.81 Zecchini imperiali 5 96

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 21

Rendita ital. 99.45 ser. 99.40
Napoleoni d'oro —. —[—
Marchi 124 1[2 l'uno.

VIENNA 21

Rendita austriaca (carta) 81.50 Id. austr. (arg. 82.65 id. austr. (oro) 118.— [Londra 126.80. Nap. 20.— [.

PARIGI 21

Chiusura della sera It. 98 87 [—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità 'E. E. Obliegh Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine - Presso la Farmacia DOMENICO DE CANDIDO - Udine

Oltre 1000 certificati di medici

Depositi in Udine

—

De Candido Domenico.
Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.

ecc. ecc.

A U 8|4 1878

ANALISI CHIMICA

fatta da me personalmente alla sorgente dell'acqua amara « *Victoria* ». Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05352

In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia . . .	gr. 32.3800
» soda	» 20.9540
» potassa	» 0.3105
» calce	» 1.6020
Cloruro di sodio	» 2.2431
Carbonato di sodio	» 0.4980
Terra allumina	» 0.0229
Acido silicico	» 0.0414
Somma	68.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.8889.
Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.

trovasi un grande deposito

dell'Acqua genuina amara purgativa di Buda

Victoria

Proprietario Ign Ungar Budapest Béla utca 1.

Che l'acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riseguente analisi:

SORGENTI	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	In mille grammi: Contenuto di solfato di magn
Victoria di Buda . . .	**58.05**	**32.38**
Rákóczy	53.58	28.06
Franz Josef	52.29	24.78
Hunyadi János . . .	41.73	18.14
Mattoni	37.55	16.68

Attestati dei medici

—

Napoli: dott. prof. comm. Mariano Semmola. *Genova*: dott. prof. c. v. E. Maragliano, dott. A. de Ferrari. *Manchester*: prof. dottor H. E. Roscoe - *Modena*: dott. prof. Franc. Generali, dott. prof. A. Saveri - *Verona*: dottor A. Casella, dott. G. cav. Videmari, dott. P. Bruni. - *Venezia*: dott. L. Negri. - *Trieste*: dott. Manussi - *Torino*: dott. cav. Albertoi, dott. C. V. Cantoni, dott. prof. cav. Tibone, dott. prof. Bergesio Libero, dott. prof. Comm. S. Laura, dott. cav. G. Gibello, ecc. ecc.

Otto medaglie di primo grado

I Depositi vengono stabiliti, dove se ne richiamano.

Direttore per l'Italia Oneto cav. Davide, Genova.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 10.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	———	———	misto	» 4.30 p.
» 3.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.18 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi

PREPARATE
alla Farmacia Reale
FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone dedicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, gbariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di *dodici* polveri costa *una lira*, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi.*

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

90

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini, nei reumatismi ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti di cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*
L. **1.70** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni, **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi

È solamente garantito lo *Sciroppo Depurativo di pariglina composto*, quando la bottiglia sia eguale alla presente e porti impresso nel vetro « Farmacia G. Mazzolini, Roma » e la marca di fabbrica. La bottiglia unita al metodo di uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la marca di fabbrica in rosso, la targa in rosso (giallo in tutto alla targa dorata della bottiglia è firmata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO DEL CAV. G. MAZZOLINI
Dr Chimico-Farmacista
PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO DI CONIO SPECIALI E AL MERITO DI PRIMA CLASSE
CON VARI ORDINI CAVALLERESCHI
STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO ROMA
Via Quattro Fontane 18
Prezzo della Bottiglia L. 9.

Unico deposito in UDINE: Farmacia **Comessatti** — *Venezia* Farmacia Botner e Farmacia Reale Zampironi — *Belluno*: Farmacia Forcellini — *Trieste*: Farmacia Prendini.

GIORNALE PER TUTTI

L'APE

giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo secondo anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, num. 37.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA

DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e Versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(*Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.*)

Partenze dei Mesi di APRILE e MAGGIO

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale ORIONE . . . . partirà il 20 Aprile 1887
» » WASHINGTON . . . . . » 15 Maggio »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vap. postale ADRIA . . . . partirà il 22 Aprile 1887
» » BENGALA . . . . » 22 Maggio »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Partenza diretta ogni due mesi a cominciare dal 15 Maggio col *vapore Washington.*

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marini, 1*, ed in UDINE, *Via Aquileja, 74*

SI ACCETTANO

Annunzi a modici prezzi

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbondare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini